

Trenta ragazze scelte saliranno sul mezzo per conoscere lo scrittore che meglio racconta la loro generazione e che presenta la sua ultima fatica: "Scusa ma ti chiamo amore".

Il Moccia day inizia sul bus

Romano de Roma, Federico Moccia ha scelto Milano per cominciare il tour promozionale di "Scusa ma ti chiamo amore", il suo ultimo romanzo in uscita proprio oggi in libreria (Rizzoli, pp. 672, 18 euro). Scoperto dal grande pubblico nel 2004 grazie al travolgente successo di "Tre metri sopra il cielo", rifiutato dalle case editrici nel lontano '92 e pubblicato in un primo tempo a proprie spese, il cantore delle nuove generazioni è arrivato al terzo capitolo della sua carriera.

"HO VOGLIA DI TE", dato alle stampe l'anno scorso, è già diventato un film in uscita il 9 marzo, con Riccardo Scamarcio ancora nei panni di Step, il personaggio che lo ha imposto all'attenzione delle teen-agers. Oggi Moccia sarà alle 18 alla libreria Rizzoli di Galleria Vittorio Emanuele per presentare la sua corposa fatica; prima dell'incontro l'autore salirà su un bus con le trenta vincitrici di un concorso legato al libro: «Mi divertiva l'idea di avere trenta ragazze per me anziché le dieci di Lucio Battisti, che fa un po' da colonna sonora del libro perché unisce i giovanissimi agli adulti», spiega Moccia, che ha scelto come protagonista un'adolescente in carne ed ossa. Niki esiste veramente e lo scrittore ci si è imbattuto una sola volta in via del Corso, a Roma: «Ero andato a mangiare in quella zona con un amico e ho visto questa ragazza che discuteva con la madre al telefono; dopo pranzo era ancora lì che parlava al cellulare e m'ha fatto ridere per quanto era agitata e divertita; poi è arrivato un ragazzo più grande che l'ha baciata». Dunque lo spunto per il libro nasce da questo fortuito incontro, ma anche da un film su cui Moccia ha un po' ricalcato la sua storia, "La voglia



► Federico Moccia autore di "Tre metri sopra il cielo" e "Ho voglia di te"

matta" di Castellano e Pipolo, in cui la normale vita del posato borghese Ugo Tognazzi viene sconvolta dall'arrivo di una giovanissima Catherine Spaak. Dopo aver visitato oltre 25 fari sulle coste di tutta l'Italia, l'autore ha scelto l'isola del Giglio per ambientare la storia d'amore fra la turbolenta maturanda Niki ed Alex, un pubblicitario con il doppio dei suoi anni. Insomma, dopo il trionfo dei primi due libri ha fatto un passo oltre Step... «Mi piaceva l'idea di travolgere la vita caotica di Alex con un uragano di 17 anni; volevo provare a misurarmi con un altro tipo di vicenda, anche se non troppo lontana dalle altre, perché si tratta sempre di ragazze adolescenti alle prese con il primo amore».

MOCCIA invita poi ad essere meno retrogradi e a stare al passo con i tempi in campo sentimentale: «Siamo rimasti indietro nelle convenzioni perché il processo di maturità si è accelerato e ci sono ragazze già serenamente adulte capaci di

amare un uomo». Ci sono anche esempi opposti come la relazione fra lo stesso Scamarcio e Valeria Golino: «Riccardo aveva voglia di essere adulto come tanti altri ragazzi che sono andati via dalla provincia e si sono abituati subito a vivere da soli in una metropoli; l'ideale è vivere in equilibrio tra il proprio tempo e la propria età essendo responsabili, il che non significa essere noiosi».

Il concorso

■ ■ L'uscita del libro è stata preceduta da un concorso pensato dalla casa editrice Rizzoli per le lettrici di Moccia: in palio un pomeriggio in compagnia dell'autore, che oggi, in un luogo segreto, salirà per la prima volta a bordo dell'autobus "scusamatichiamoamore" insieme alle trenta ragazze milanesi da lui stesso scelte. Per poter conoscere il loro idolo le scrittrici in erba hanno dovuto scrivere frasi contenenti i sostantivi: faro, amore, solitudine e felicità, ovvero le parole-chiave del romanzo. L'autore oggi alla



Rizzoli in Galleria firmerà le
copie del libro.